



MISURA 16 COOPERAZIONE SOTTOMISURA 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi dei PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	
OBIETTIVO	<p>Obiettivo della sottomisura è favorire la costituzione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura attorno ad un'idea progettuale concreta, destinata a tradursi in un progetto innovativo e coerente con i fabbisogni del territorio, volto a collaudare e ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi, tecnologie e metodi gestionali nuovi, anche dal punto di vista dell'adattamento ad un nuovo contesto ambientale o geografico. La sottomisura contribuisce al miglioramento della capacità delle imprese di esprimere la domanda di innovazione e della capacità del mondo della ricerca di contestualizzare in ambito aziendale e interaziendale l'innovazione di prodotto, di processo, di mercato, organizzativa e gestionale, attraverso il sostegno alla costituzione, allo sviluppo e alla gestione di Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.</p> <p>Il Gruppo operativo è una partnership che coinvolge una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti (agricolo e forestale, della ricerca, del settore agroalimentare, della microelettronica, del settore no food, del settore energie rinnovabili, ecc.), per la realizzazione di un progetto di innovazione (tecnica, tecnologica, di prodotto, di processo, organizzativa, ecc.) finalizzato ad individuare una soluzione concreta per la risoluzione di un problema specifico o lo sfruttamento di una particolare opportunità da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali. In tal modo, sarà promossa la co-creazione di conoscenza e la valorizzazione dei risultati conseguiti mediante la realizzazione di progetti innovativi concreti.</p> <p>Per "innovazione" si intende "l'attuazione di un prodotto (bene o servizio) nuovo o significativamente migliorato, di un processo o di un metodo di commercializzazione nuovo o significativamente migliorato, di un metodo organizzativo relativo alla gestione economico/finanziaria dell'ambiente di lavoro o delle relazioni esterne" (SCAR 2012). L'innovazione può essere costituita, quindi, dal risultato di una soluzione nuova rispetto ad una particolare esigenza concreta (per esempio, riduzione dei costi o crescita della qualità o diversificazione della produzione), che in linea di principio trova una più facile attuazione dal momento che viene condivisa coi beneficiari finali già dal momento del suo sviluppo, oppure può consistere in un'attività di aggiustamento e attualizzazione di un'idea originaria, utilizzata ancora nella sua strutturazione di base, della quale sarebbe possibile sfruttare le potenzialità mediante significativi interventi di miglioramento.</p>
TIPO DI INTERVENTO	<p>La sottomisura sarà attuata in due fasi:</p> <p>- fase 1 "setting-up": finalizzata a favorire la costituzione dei Gruppi</p>

	<p>Operativi (GO), tramite un'attività di animazione territoriale volta a diffondere le informazioni inerenti l'idea innovativa, a ricercare soggetti da coinvolgere e a predisporre gli studi di fattibilità anche con l'ausilio di un facilitatore. Il "prodotto finale" di questa fase è la proposta di Piano di progetto da presentare nella seconda fase;</p> <ul style="list-style-type: none"> - fase 2 "implementazione del Piano di progetto": finalizzata all'attuazione del Piano di progetto e alla costituzione formale del relativo GO. <p>Nell'ambito della prima fase sono ammissibili i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di animazione del territorio (incontri, focus group, workshop, seminari, visite in campo), legati alla ricerca dei partner necessari per l'implementazione del progetto; in tale ambito è ammissibile anche l'eventuale utilizzo di un "broker dell'innovazione", al quale siano affidati la facilitazione nella formazione del partenariato di progetto e la messa in rete dei soggetti coinvolti; - studi di fattibilità relativi all'idea progettuale (analisi dei fabbisogni e/o delle opportunità, indagini di marketing, ecc.) e/o studi propedeutici alla stesura del Piano di progetto; - predisposizione della proposta di Piano di progetto da presentare nella seconda fase; - predisposizione di una bozza di regolamento del costituendo GO; - predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla costituzione e al funzionamento del GO. <p>Nell'ambito della seconda fase sono ammissibili i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione del GO; - attività di coordinamento del partenariato ed esercizio della cooperazione; - interventi di realizzazione del Piano di progetto: - realizzazione di materiale informativo, di studi di mercato e piani aziendali, di progettazione per nuovi prodotti e/o processi; - eventuale costruzione e verifica di prototipi; - attività di test e analisi laboratoriale funzionali alla realizzazione del progetto; - eventuali prove in campo; - eventuali servizi esterni direttamente collegati alla realizzazione di specifiche attività progettuali; - eventuali consulenze esterne qualificate; - attività di accompagnamento svolta da un facilitatore o innovation broker; - attività di ricerca di tipo industriale o sperimentale, solo se strettamente funzionale ai fini del progetto; - attività di divulgazione dei risultati e di partecipazione alla rete PEI.
<p style="text-align: center;">BENEFICIARI</p>	<p>Il beneficiario del sostegno della prima fase della sottomisura (setting-up) è il costituendo Gruppo Operativo, formato da almeno due soggetti interessati, come aziende agricole, organismi di ricerca e aziende che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale, cioè da figure coerenti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PEI. Almeno un soggetto deve appartenere alla categoria delle aziende agricole, agroalimentari o forestali, in forma singola o associata. Le imprese agricole, agroalimentari o forestali (con codice di attività</p>

	<p>ATECO prevalente agricolo o agroalimentare) aderenti al partenariato in qualità di soggetti beneficiari del trasferimento dell'innovazione devono operare sul territorio regionale con almeno una propria unità produttiva interessata dagli interventi previsti. Per gli altri soggetti aderenti al costituendo GO, come ad esempio organismi di ricerca, esperti e imprese operanti in settori collegati, non è prevista alcuna limitazione territoriale rispetto alle zone di provenienza. Gli agricoltori all'interno dei GO possono essere rappresentati anche da loro forme associate (OP, cooperative, ecc.) che siano in grado, per statuto o regolamento, di garantire la partecipazione economica al progetto delle imprese agricole e la ricaduta dell'innovazione sulle stesse.</p> <p>Il beneficiario della seconda fase è il Gruppo Operativo, già costituito o che si impegna a costituirsi entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione dell'elenco definitivo dei progetti ammissibili a finanziamento.</p>
<p>PRIORITA'/CRITERI DI SELEZIONE</p>	<p>Prima fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondenza della bozza di Piano di progetto agli obiettivi del PEI e alle priorità, ai fabbisogni e alle focus area del PSR; - chiarezza nell'identificazione della problematica, del fabbisogno e/o dell'opportunità. <p>Seconda fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare; - grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato; - validità tecnico-scientifica del Piano di progetto; - potenziale ricaduta del progetto sulla pratica agricola; - qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione. <p>La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento.</p>
<p>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'</p>	<p>I requisiti e le condizioni di ammissibilità devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda di sostegno.</p> <p>PRIMA FASE</p> <p>In particolare, per la prima fase di setting up ciascun costituendo GO deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere formato da almeno due soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole, organismi di ricerca, aziende che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale. Almeno un soggetto deve appartenere alla categoria delle aziende agricole, agroalimentari o forestali, in forma singola o associata; nel caso in cui gli agricoltori siano rappresentati all'interno del costituendo GO da forme associate, quali OP, cooperative, organizzazioni, ecc., queste devono essere in grado, per statuto o regolamento, di garantire la partecipazione economica al progetto delle imprese agricole e la ricaduta dell'innovazione sulle stesse; le imprese agricole, agroalimentari o forestali coinvolte (con codice di attività ATECO prevalente agricolo o agroalimentare) devono operare sul territorio regionale con almeno una propria unità produttiva interessata dagli

interventi previsti;

- presentare una bozza di Piano di progetto contenente: descrizione del problema pratico da risolvere e/o delle opportunità pratiche da promuovere, con la specifica illustrazione del valore aggiunto che l'idea progettuale porterebbe rispetto alle conoscenze disponibili; lista dei soggetti che si prevede di coinvolgere; descrizione sintetica delle attività che si prevede di svolgere, ivi comprese quelle afferenti allo scambio di conoscenze tra i partner; previsione del budget della prima fase; l'impegno a costituirsi in GO nella seconda fase e a presentare il Piano di progetto.

SECONDA FASE

I GO devono essere costituiti o impegnarsi a costituirsi in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, formalizzate giuridicamente (ad es. associazioni temporanee di scopo ATS, consorzi, contratti di rete).

Nella seconda fase, ciascun GO deve:

- rispettare i requisiti relativi alla composizione interna previsti nel paragrafo 4 delle disposizioni attuative;
- dotarsi di un regolamento interno che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale, e sia in grado di evitare possibili conflitti d'interesse, evidenziando quindi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione delle attività progettuali e del sostegno eventualmente ricevuto tramite la sottomisura 16.1;
- presentare un Piano di progetto che contenga:
 - la descrizione del tema/problema pratico da risolvere/opportunità pratiche da cogliere;
 - la descrizione dello stato dell'arte rispetto alla tematica oggetto dell'intervento e specifica illustrazione del valore aggiunto che l'intervento porterebbe rispetto alle conoscenze disponibili;
 - la declinazione degli obiettivi, dei risultati attesi e del contributo agli obiettivi del PEI;
 - la descrizione degli eventuali rischi/vincoli attuativi o realizzativi e delle misure di mitigazione adottate;
 - la descrizione del progetto innovativo;
 - la lista dei soggetti partecipanti al GO e la descrizione di ruoli, funzioni e responsabilità, compresa la suddivisione delle attività nell'ambito del progetto e i meccanismi di interazione tra i partner previsti per garantire la qualità dello scambio di conoscenze;
 - le tempistiche di svolgimento del Piano di Azione/progetto, che dovranno essere comprese tra un minimo di due anni e un massimo di tre anni;
 - la descrizione del budget complessivo e la sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
 - la descrizione delle attività di divulgazione e diffusione dei risultati del progetto, per esempio attraverso corsi, reti, consulenze, database permanenti;
 - l'impegno a divulgare i risultati, sia positivi che negativi, dei

	progetti realizzati, in particolare attraverso la rete PEI, nel rispetto di quanto stabilito nel piano di divulgazione allegato al progetto.
LOCALIZZAZIONE	Nell'ambito della sottomisura sono finanziabili esclusivamente gli interventi realizzati nell'ambito del territorio regionale.
LIVELLO DEL SOSTEGNO	Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. e/o sotto forma di sovvenzione globale, a copertura sia dei costi della cooperazione che dei costi di realizzazione del progetto innovativo, con una intensità pari al 100% dei costi ammessi.
DIMENSIONE FINANZIARIA DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI	<p>Per la prima fase è previsto un importo massimo di spesa ammessa pari a € 40.000,00 per beneficiario a rimborso delle spese sostenute. In questa fase, il sostegno può essere erogato per una durata non superiore a 6 mesi.</p> <p>Per la seconda fase è previsto un importo massimo di spesa ammessa pari a € 500.000,00. L'aliquota di sostegno è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti per l'esercizio della cooperazione e per la realizzazione dei progetti. Gli obiettivi dei piani di progetto dovranno essere coerenti con l'art. 42 del TFUE e riguardare esclusivamente prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato che, anche a seguito di trasformazione, restano all'interno dell'allegato medesimo.</p> <p>Per i progetti che prevedono operazioni relative a prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE ed in particolare investimenti relativi al settore forestale ed alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli, i contributi verranno riconosciuti con le modalità stabilite dal regime «<i>de minimis</i>» di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013, art. 3.</p> <p>L'importo complessivo degli aiuti «<i>de minimis</i>» concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Nell'ambito della sottomisura 16.1, sebbene la rendicontazione delle spese debba essere effettuata a cura del soggetto capofila, l'aiuto «<i>de minimis</i>» viene concesso e attribuito al singolo partner che sostiene la spesa; per tale ragione, i singoli partner sono tenuti a presentare la dichiarazione «<i>de minimis</i>», sulla base del modello allegato al bando.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria della sottomisura per l'intero periodo di programmazione è pari a € 27.000.000,00, di cui € 16.335.000,00 di quota FEASR.

N.B.: LA PRESENTE SCHEDA HA VALORE INFORMATIVO.